

PROTOCOLLO PER L'ACCESSO A TIAP-DOCUMENT@

TRA

la PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE, in persona del Procuratore dott. Antonio De Nicolo, di seguito indicata soltanto come PROCURA, con il contributo del R.I.D. distrettuale dott. Andrea Gondolo e del Magistrato di riferimento per l'informatica dell'Ufficio dott.ssa Elisa Calligaris;

e

l'ORDINE DEGLI AVVOCATI PRESSO IL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI UDINE, in persona della Presidente avv. Ramona Zilli, di seguito indicato soltanto come ORDINE;

e

la CAMERA PENALE FRIULANA, in persona del Presidente avv. Raffaele Conte, di seguito indicata soltanto come CAMERA PENALE;

premessi che:

- a) TIAP (trattamento informatizzato degli atti processuali) è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia che, attraverso la dematerializzazione degli atti processuali, consente la gestione del procedimento penale in tutte le sue fasi: dall'iscrizione della notizia di reato sino alla decisione finale; questo risultato viene raggiunto attraverso la scansione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o singoli atti;
- b) ai fini della piena operatività del sistema, è necessario stabilire delle regole per consentire l'accesso a Tiap-Documents@ da parte degli avvocati e dei soggetti legittimati, sia per l'esame dei fascicoli, sia per il rilascio di copie;
- c) si intende disciplinare l'accesso al sistema degli avvocati e delle parti legittimate, al fine di consentire la visione del fascicolo e la richiesta di rilascio copie;
- d) il presente protocollo disciplina la fase di avvio del sistema, per ora limitato ai soli procedimenti penali pervenuti alla fase della notifica dell'avviso ex art. 415 *bis* c.p.p.; in seguito il sistema sarà gradualmente esteso a tutti i procedimenti penali, con analoghe modalità, in particolare per quanto concerne i procedimenti con misure cautelari e quelli con richiesta di giudizio immediato;

tutto ciò premesso,

1. La PROCURA ha provveduto ad allestire idonei locali, denominati "Ufficio TIAP", destinati alla consultazione dei fascicoli e al rilascio di copie.

2. L'ORDINE e la CAMERA PENALE metteranno a disposizione presso l'Ufficio TIAP tre computer (completi di schermo, tastiera, mouse) da utilizzare per la consultazione del fascicolo digitale e quattro scanner da tavolo.
3. I computer messi a disposizione dall'ORDINE potranno essere utilizzati da chiunque abbia interesse alla estrazione di copie ai sensi dell'art. 116 c.p.p.; gli scanner messi a disposizione dalla CAMERA PENALE verranno utilizzati dal personale della Procura per la digitalizzazione della documentazione cartacea.
4. A partire dalla data di lunedì 11 novembre 2019, i fascicoli per i quali è stata completata la digitalizzazione potranno essere consultati presso l'Ufficio TIAP, successivamente alle notificazioni nei casi previsti dalla lettera d) delle premesse, preferibilmente in formato digitale, ferma restando la possibilità di consultazione anche in formato cartaceo.
5. Per la visione del fascicolo digitale gli aventi diritto dovranno esibire al personale dell'Ufficio TIAP le comunicazioni notificate nei casi previsti dalla lettera d) delle premesse.
6. Ad ogni soggetto legittimato alla consultazione verrà rilasciata una *password* valida per una sola sessione, ovvero solo per visionare un'unica volta un solo fascicolo. Qualora fossero necessarie più sessioni dovranno essere richieste nuove *password*.
7. Una volta visionati gli atti, gli interessati potranno presentare richiesta di copia su modulo cartaceo, o compilarla telematicamente seguendo l'indice dato dal *Tiap-Documents@*. Quando la Procura avrà individuato una casella di posta elettronica certificata a ciò destinata, le richieste potranno essere presentate telematicamente anche senza previa visione degli atti, e in tale caso i diritti di copia dovranno comunque essere versati nei modi previsti dalle norme vigenti. Le copie saranno effettuate solo dopo il pagamento.
8. Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale ed incoraggiare prassi virtuose sotto il profilo della sostenibilità, il rilascio di copie verrà effettuato preferibilmente in modalità informatica. Al medesimo scopo gli Avvocati cureranno di presentare gli atti e gli eventuali allegati anche in modalità digitale.
9. Nel caso di rilascio di copia informatica, il personale provvederà secondo un ordine cronologico, utilizzando CD o altri supporti nuovi, appositamente forniti dai richiedenti. Quando la Procura avrà individuato un'apposita casella di posta elettronica certificata, ad istanza dell'interessato e a condizione che il file sia di dimensione inferiore a 60 MB, la copia digitale del fascicolo potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal richiedente. Il rilascio della copia digitale verrà effettuato nel minor tempo possibile, compatibilmente con il flusso dell'utenza, e in linea di massima non oltre i termini previsti per il rilascio delle copie cartacee con urgenza.
10. I *files* multimediali contenuti nel fascicolo al momento non sono inseriti in TIAP, ma risultano comunque dall'indice dello stesso e restano a



disposizione delle parti nel fascicolo cartaceo, in attesa d'implementazione del sistema.

11. Nel caso di rilascio di copia cartacea, le copie verranno stampate in formato fronte-retro e verranno rilasciate previa riscossione dei diritti di copia nei modi e con i tempi previsti dalle norme vigenti.
12. L'Ufficio TIAP rimarrà aperto al pubblico, secondo l'orario mattutino stabilito dall'ordine di servizio, tutti i giorni lavorativi ad esclusione del sabato, e per gli avvocati nel pomeriggio del lunedì dalle ore 14,30 alle ore 16,00 previo appuntamento.
13. Le parti si impegnano a rivedere il presente accordo sia nel caso di implementazione di nuove funzionalità tecniche, sia allorquando le esigenze che vi hanno dato origine siano modificate.

Udine, 24 ottobre 2019

Per la Procura della Repubblica
Il Procuratore
dott. Antonio De Nicola



Per l'Ordine degli Avvocati di Udine
La Presidente
avv. Ramona Zilli



Per la Camera Penale Friulana
Il Presidente
avv. Raffaele Conte

